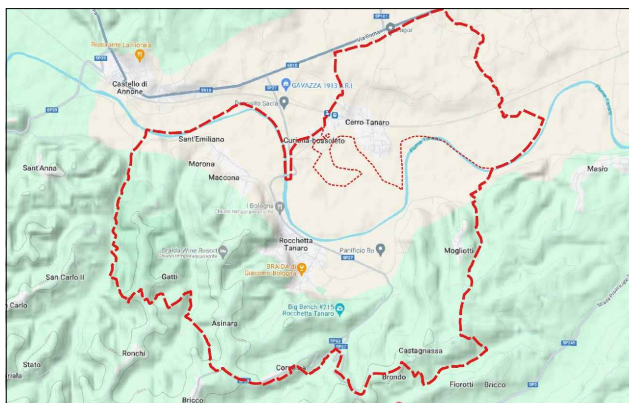


Oggetto: **PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE**

Artt. 15 e 16 L.R. 56/1977



PROPOSTA TECNICA DI PROGETTO PRELIMINARE

Adottato con D.C.C. Cerro Tanaro n° In data

Adottato con D.C.C. Rocchetta Tanaro n° In data

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA DELLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI CON LE CONDIZIONI DI DISSESTO

ex art. 18, comma 2 della Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n° 1/99

Elaborato: **CARTA GEOMORFOLOGICA, DEI DISSESTI E DEL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE**

N° Tavola: **G.2b – Rocchetta Tanaro**

Scala: **1:10.000**

Data: **Novembre 2024**

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Giorgio GRANDI

I Sindaci

Cerro Tanaro: Mauro MALAGA

Rocchetta Tanaro: Massimo FUNGO

I Segretari Comunali

Cerro Tanaro: Dott.ssa Rocca CARMINA

Rocchetta Tanaro: Dott.ssa Stefania MARRAVICINI

Studi Geologici

Studio Tecnico Associato di Geologia

Pierpaolo SUTERA SARDO & Luca GRAVINA

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO: Allestimento Cartografico di Riferimento BOTRE (Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti Piemontesi) - 2024 B.N.

Il presente elaborato è di proprietà riservata dello STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI GEOLOGIA Pierpaolo Suter Sardo & Luca Gravina e non può essere riprodotto, copiato né utilizzato per alcun scopo diverso da quello per il quale è stato specificatamente fornito, senza previa autorizzazione scritta del Dott. Pierpaolo Suter Sardo o del Dott. Luca Gravina. Si declina ogni responsabilità per l'uso improprio del presente elaborato.

LEGENDA

FORME DI VERSANTE DOVUTE ALLA GRAVITÀ

	STATO DI ATTIVITÀ			MATERIALI COINVOLTI
	Attivo	Quiescente	Stabilizzato	
Frane di crollo con relativa nicchia di distacco (a) e corpo di frana (b): la massa si muove prevalentemente nell'aria. Il fenomeno comprende la caduta libera, il movimento a salti e rimbalzi ed il rotolamento di frammenti di roccia o di terreno sciolto.				Formazioni litoidi
Scivolamenti: Scivolamenti rotazionali con relativa nicchia di distacco (a) e corpo di frana (b): il movimento comporta lo scivolamento per movimento dovuto a forze che producono un momento di rotazione lungo una o più superfici ad un punto posto al di sopra del centro di gravità della massa superficiale oppure entro un'area superficiale di rottura si presenta concava verso l'alto.				Formazioni litoidi Formazioni non litoidi
Colamenti: Colamenti lenti con relativa nicchia di distacco (a) e corpo di frana (b): movimenti di materiali fini (fenomeni franosi caratterizzati da continue deformazioni e movimenti ad alto indice di plasticità) che determinano tipiche ondulazioni della superficie topografica con progressiva deformazione e rottura a differenti livelli di profondità.				Formazioni non litoidi
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica: fenomeni ad azione istantanea che si sviluppano in concomitanza a precipitazioni intense, coinvolgendo per lo più limitate porzioni di terreni incoerenti della copertura superficiale.				Formazioni non litoidi
Movimenti gravitativi composti con relativa nicchia di distacco (a) e corpo di frana (b): il movimento risulta dalla combinazione di due o più di quelli descritti. In genere un tipo di movimento predomina spazialmente o temporaneamente (rotazionali passanti a colate).				Formazioni litoidi Formazioni non litoidi

FORME DI VERSANTE DOVUTE AL DILAVAMENTO

Superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso		
Superficie con forme di dilavamento prevalentemente concentrato		

EVENTO ALLUVIONALE DEL NOVEMBRE 1994

Limite raggiunto dalle acque di piena	
Area inondata	
Altezze d'acqua	

DELIMITAZIONE FASCE FLUVIALI DEL P.A.I. E DEL P.S.F.F.

Limite tra la Fascia A e la Fascia B	
Limite tra la Fascia B e la Fascia C	
Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C	
Limite esterno della Fascia C	

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

Aree	Intensità molto elevata	
------	-------------------------	--

Aree	Intensità elevata	
	Intensità media/moderata	
Lineari	Intensità elevata	

ELEMENTI GEOMORFOLOGICI

Di versante	Linea di crinale	
	Orlo di scarpata morfologica	
Di fondovalle	Reticolo idrografico principale	
	Reticolo idrografico secondario	
	Paleovalvei	
	Specchi d'acqua	
	Aree interessate da fenomeni di ristagno d'acqua	
	Aree con colture arboree d'alto fusto in settori di pertinenza fluviale	

FORME ANTROPICHE

Argine Autorità di Bacino del Fiume Po	Cava non attiva	
	Muro in c.a. con paramento in pietrame	
	Limite territorio intercomunale su base catastale (*)	
	Limite territori comunali su base catastale (*)	

(*) Fonte "Piemontistica catastale di riferimento regionale"